di cari passati; il che ha levato a me tutta la comodità: Ma io spero con l'aiuto di Dio passar innanzi a qualche modo: supplico V. S. Ill.ma ad impetrarmi nuova benedittione da Sr. S.to et a conservarmi sotto la sua la buona grazia sua:

Io non voglio lasciar di scrivere a V. S. Ill.ma come da Venetia si ha ogni giorno qualche mala avviso; et peggior di tutti stimo io, che sia, la mala contentezza, che pigliano quei Sr.i da gli amici che hanno, che il Re Cath.co consigli li Imp.ri a voler rompere il progetto di questa lega, che è già conclusa inanzi che si sentisse, acciò che stia nella debole di forze, non si trovi poi precipitato in qualche gran difficoltà, alla quale sendo lui tanto su i confini del Turco non si possa riparar facilmente: la qual cosa mette in Venetia gran disperatione in molti, come io credo che V. S. Ill.ma sia avvisata da Monsig.re Nuntio di Venetia, et anco da Mons.re di Dozielle: et li bacio le mani di Verona a li 29 Agosto 1571.

Ill.mo et R.mo sig.re mio oss.mo

1571 Affi 29 Agosto Al Card. Rusticucci

Hoggi essendo partito di Verona, sendo che ho scritto a V. S. Ill.ma ho incontrato un corriere che mi ha dato lettere di Polonia, nelle quali si ricevuto una di S. Re, che mostra esser di grata la legatione di Natale da S. Santità con V. S. Ill.ma mandarà da la copia di detta lettera di S. M.tà che io le mando qui inclusa insieme con la copia d'una del Vicecancelliere

Vicecancelliere di quel Regno; et non havendo da dirli altro li bacio humilmente le mani. Di Affi a li 29 di Agosto 1571.

Sigismundus Augustus Dei gra. Rex Poloniae.
Magnus Dux Lituaniae. &c.

Copia litt. Regis Poloniae.

Rmo in Chto pr. Dno Amico noster carissimo. Accepimus proximis Pris Vae litteras, quibus nos de legationis suae ad Cas.m Mtem et ad nos facie certiores: Equidem quod ad nos attinet cum primum etiam nomine ad nos venientem Pem Vam libenter admittendum esse duximus; tum vero publicis suis D. N. atque aliis Sis.tis dis Ag.ae nomine venientem esse duximus libentissime: Quod indicium, et, optamus, et quandoquidem Pris Vae, mentis salutem ipsam complecti licuit; nec enim dubitamus aliquid et nos ipsos, et Pem Vam non minimum ex conjuncta mutua inter nos et perpetuos: Bene valeat Pris Vae: Datum Varsoviae die 30 Mensis Julij 1571. Regni nri XXXXXI.

Sigismundus Aug.s Rex.

Ill.mo et R.mo sig.re mio oss.mo

Arrivo a Trento. Lettere di Roma. Card. Rusticucci.

Sono arrivato hoggi a Trento, domani partirò per Bolzano, et seguirò il viaggio con ogni diligenza: Questa sera stato con Mons.re Ill.mo Madruccio, il quale bacia humilissimamente i piedi di N. S.re del favore, che le ha fatto del breve, che io le ho presentato, et con molta amicitia, et prudentia m'ha communicato quello che le pare haver veduto in Corte circa il negotio della lega, che in sommo